

Cultura

& Tempo libero



Sala Anica

Proiezione di «Cronache di poveri amanti» per l'omaggio a Montaldo

Oggi, la Sala Cinema dell'Anica (ore 19.30, viale Regina Margherita 286) ospita un omaggio al regista, sceneggiatore ed attore Giuliano Montaldo, scomparso lo scorso 6 settembre, con la proiezione del film *Cronache di poveri amanti* (1954) di Carlo Lizzani, analizzato dal critico Guido Barlozzetti.

Presenta la serata Francesco Rutelli, presidente dell'Anica. La proiezione sarà preceduta da un filmato che documenta la costante presenza di Montaldo agli eventi dell'associazione Visioni & Illusioni che organizza l'omaggio. Ingresso libero su prenotazione (mail: visionieillusioni@gmail.com).

Info

● Dal 18 al 29 ottobre in programma la XI edizione di Alice nella città, la sezione parallela della Festa diretta da Gianluca Giannelli e Fabia Bettini. A valutare le opere del Concorso di Alice nella Città una giuria composta da trentacinque ragazzi di età compresa tra i 16 e 19 anni. Oltre al Parco della Musica e Auditorium Conciliazione, quest'anno i luoghi di Alice saranno anche il Palazzo delle Esposizioni, il cinema Adriano e il Giulio Cesare. info: alice.mymovies.it/2023/

Il cinema fatto dalle donne e quello che le racconta. L'animazione d'autore. Le opere prime. La serialità di culto. I cortometraggi. Il perimetro della XXI edizione di Alice nella città, la sezione autonoma e parallela della Festa di Roma — in programma dal 18 al 29 ottobre — si muove all'interno di questi confini. Mutevoli, com'è nella natura della rassegna ideata e diretta da Fabia Bettini e Gianluca Giannelli, rivolta al pubblico dei più giovani.

Il titolo scelto come apertura, *How to have sex*, per esempio, ne comprende alcuni. Premiato a Un certain regard a Cannes, è l'esordio della regista londinese Molly Manning Walker, già conosciuta come direttrice della fotografia. Un romanzo di for-



con Lucky Red dal 1° gennaio), il nuovo, attesissimo, film del maestro dell'animazione Hayao Miyazaki, a dieci anni dal suo ultimo lungometraggio *Si alza il vento*. E un assaggio della nuova stagione della serie tv *Mare fuori* diretta da Ivan Silvestrin, con i primi due episodi. Doppie proiezioni — all'Auditorium Parco della Musica e in quello di via della Conciliazione — e doppia occasione per il pubblico di intercettare i protagonisti sul red carpet.

Spazio anche ai 25 anni di DreamWorks con l'anteprima di *Trolls 3 - tutti insieme*. E, sempre dal fronte dell'animazione, omaggio a Simone Massi con l'opera completa e il lungometraggio d'esordio, *Invelle*, premiato a Venezia.

Nella sezione Panorama Italia il film *Una madre* di Ste-

Tutte le donne di Alice

mazione tra illusioni e disincanto della protagonista (Mia McKenna-Bruce), in vacanza a Creta con due amiche adolescenti in quella che sognano essere la più bella estate della loro vita. Tra i titoli della selezione, anche *To Leslie* di Michael Morris, un'altra opera prima che ha portato alla vittoria dell'Oscar della sua protagonista, Andrea Riseborough. E *Club Zero*, di Jessica Hausner che parteciperà a un incontro aperto con il pubblico. Tra gli appuntamenti, gli incontri «Womenlands» in collaborazione con Expo 2030, protagoniste fra le altre Nastassja Kinski e Anna Foglietta che con Alissa Jung racconterà il loro impegno con le rispettive associazioni Every Child is my Child Onlus e Pen Paper Peace.

Dieci i film in concorso, tra cui l'italiano *Io e il secco* di Gianluca Santoni. Due eventi in coproduzione con la Festa di Roma. L'anteprima di *Il ragazzo e l'airone* (sarà in sala

La sezione autonoma e parallela della Festa di Roma presenta un programma che mette in primo piano registe e universo femminile



Esordi e animazione d'autore. In alto «Il ragazzo e l'airone», il nuovo film di Hayao Miyazaki. Qui sopra, una scena di «How to have sex», a destra Andrea Riseborough in «To Leslie» di Michel Morris



fano Chiantini, con Aurora Giovinazzo, Micaela Ramazzotti e Angela Finocchiaro.

Due restauri importanti, a cura di Cinecittà: *L'isola*, opera prima di Costanza Quatriglio, che torna a 20 anni dall'anteprima mondiale al Festival di Cannes e dall'uscita in sala. E *Il cavaliere inesistente* di Pino Zac, nel centenario della nascita di Italo Calvino

Il film di chiusura è *One Life* di James Hawes, la storia vera di un agente un agente di borsa britannico figlio di ebrei tedeschi (Anthony Hopkins) che salvò centinaia di bambini dallo sterminio nazista. Nel cast anche Helena Bonham-Carter.

In quanto ai luoghi di Alice, si aggiunge quest'anno anche il Palazzo delle Esposizioni, sede della prima edizione degli Short Film Days, e anche due cinema: l'Adriano e il Giulio Cesare.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Certosa di Trisulti

In mostra la «Testa anatomica» di Filippo Balbi

Unica nel suo genere e finalmente restaurata, *Testa anatomica* di Filippo Balbi è al centro di una mostra aperta fino al 29 ottobre alla Certosa di Trisulti (Colleparado, Frosinone).

La tavola è stata dipinta ad olio nel 1854 dal pittore napoletano che è anche l'autore delle pitture murarie e dei trompe-l'œil della farmacia e di alcune tele a soggetto religioso presenti nel monastero, riportato a pieno possesso pubblico nel 2021 dopo un'avvincente battaglia contro la fondazione privata ispirata da Steve Bannon.

Di tutta l'opera di Balbi, però, è questa tavola tanto picco-

la nelle dimensioni (59 x 48 cm) quanto potente nel soggetto, ad aver richiamato l'attenzione dei più attenti osservatori e collezionisti. Si tratta della raffigurazione senza pelle del profilo di un viso composto da miniature di corpi maschili avvinghiati, dove l'esattezza anatomica non cede di fronte alla portata simbolica.

Il corpo e l'idea: la Testa anatomica di Filippo Balbi è il titolo dell'esposizione, frutto della collaborazione tra il Museo di Storia della Medicina della Sapienza, la direzione dei Musei del Lazio, e l'associazione Gottifredo, una delle realtà della rete Trisulti Bene



Restaurata L'allestimento della mostra della «Testa anatomica»

Comune che ha ispirato il ricorso contro l'assegnazione della Certosa all'associazione sovranista. «È un'opera unica — racconta Tarcisio Tarquini dell'associazione — un'estremizzazione dei tentativi di Giuseppe Arcimboldo di rappresentare il corpo umano attraverso elementi naturali come la frutta. In questo caso si tratta di un'agglomerazione di corpi ciascuno dei quali anatomicamente perfetto».

Il percorso espositivo curato dal professor Mario Ritarossi, si snoda lungo il refettorio del monastero: prima con una serie di pannelli che, quadrante per quadrante, mette in risalto anche i particolari che a occhio

nudo non sono percepiti, poi con un'opera intermediale con visori in 3D realizzata dai ragazzi del Conservatorio di Frosinone, e quindi con l'originale che rappresentò il Vaticano all'Esposizione Universale del 1855. «Tutta la mostra è un progetto partecipativo che ha coinvolto il territorio, le istituzioni e la Diocesi — racconta Paola Rolletta dell'organizzazione — dall'allestimento a cura di tre architetture della zona, alla traduzione tattile per ipovedenti e ciechi dei pannelli tattili, alla trama sonora che accompagna la visita».

Ingresso gratuito.

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA